



COMUNE DI MUCCIA

(PROVINCIA MACERATA)

Copia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 44 del 19-12-2018

Oggetto: DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA MODIFICA E L'AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI AI SENSI DEL D.LGS. N.150/2009.

L'anno duemiladiciotto il giorno diciannove del mese di dicembre alle ore 18:30, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale alla Prima convocazione in sessione Ordinaria.

Baroni Mario	P	MICHELI EMANUELE	P
CUCCULELLI SAMUELE	P	FRANCIA LUANA	P
BRAGHETTI ROBERTO	P	Barboni Fabio	A
FERIOLI ANSOVINO	A	REVERSI GIUSEPPE	A
ANTONELLI STEFANO	P	CARNEVALI BARBARA	A
BENTIVOGLIO SERGIO	P		

ne risultano presenti n. 7 e assenti n. 4.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig Mario Baroni
Assiste il SEGRETARIO COMUNALE GIULIANA APPIGNANESI.

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori:

ROBERTO BRAGHETTI
STEFANO ANTONELLI
SERGIO BENTIVOGLIO

La seduta è Pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la recente approvazione del decreto legislativo 27.10.2009, n. 150, di attuazione della delega parlamentare di cui alla legge 4.3.2009, n. 15, impone, alle amministrazioni pubbliche, una completa revisione dei propri strumenti gestionali ed organizzativi ed una complessiva rivisitazione delle proprie culture di approccio alle risorse umane;

- l'art. 16, commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 150/2009 prevede testualmente che: "2. Le Regioni e gli Enti Locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli artt. 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1.3. Nelle more dell'adeguamento di cui al comma 2, da attuarsi entro il 31 dicembre 2010, negli ordinamenti delle regioni e degli enti locali si applicano le disposizioni vigenti; decorso il termine fissato per l'adeguamento si applicano le disposizioni previste nel presente Titolo fino all'emanazione della disciplina regionale e locale.";

PRESO ATTO che deve perciò essere adeguato, quanto prima, l'ordinamento, ossia la cosiddetta "macro-organizzazione" del Comune di Muccia attraverso la modifica e l'aggiornamento del vigente "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" ai principi contenuti nel D.Lgs. 150/2009 di riforma del lavoro pubblico;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare:

- art. 89 – Fonti

1. Gli enti locali disciplinano, con propri ordinamenti, in conformità allo statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base ai criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.

2. La potestà regolamentare degli enti locali si esercita, tenendo conto di quanto demandato alla contrattazione collettiva nazionale, nelle seguenti materie:

- a) responsabilità giuridiche attinenti ai singoli operatori nell'espletamento delle procedure amministrative;
- b) organi, uffici, modi di conferimento della titolarità dei medesimi;
- c) principi fondamentali di organizzazione degli uffici;
- d) procedimenti di selezione per l'accesso al lavoro e di avviamento al lavoro;
- e) ruoli, dotazioni organiche e loro consistenza complessiva;
- f) garanzia della libertà di insegnamento ed autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca;
- g) disciplina della responsabilità e delle incompatibilità tra impiego nelle pubbliche amministrazioni ed altre attività a casi di divieto di cumulo di impieghi e incarichi pubblici.

- art. 48 – Competenze delle Giunte

1. La giunta collabora con il sindaco o con il presidente della provincia nel governo del comune o della provincia ed opera attraverso deliberazioni collegiali. Nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, le riunioni della giunta si tengono preferibilmente in un arco temporale non coincidente con l'orario di lavoro dei partecipanti.

2. La giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non

ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia degli organi di

decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

3. E', altresì, di competenza della giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio.

DATO ATTO perciò che viene attribuita alla Giunta comunale la competenza all'adozione del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio;

CONSIDERATO che il *restyling* normativo al "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", previsto dal D.Lgs. n. 150/2009, è riferibile ai seguenti ambiti:

1. la revisione ordinamentale del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche tra dirigenza pubblica, dotazioni organiche, mobilità, accessi e contrattazione collettiva;
2. il nuovo sistema di merito ed il relativo assetto premiante;
3. il monitoraggio, la misurazione e la valutazione delle prestazioni rese dalle strutture e dalle risorse umane (ciclo della performance);
4. trasparenza del ciclo della gestione della performance;

RICONOSCIUTO che:

- la riforma è improntata alla crescita dell'efficienza, economicità ed efficacia dell'operato della pubblica amministrazione, da realizzarsi innanzi tutto attraverso una maggiore responsabilizzazione della dirigenza, intesa come posizione di lavoro imprescindibile nel sistema di separazione tra poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo e attività gestionali, più in generale, nonché della direzione degli uffici e dei servizi;
- la responsabilizzazione della dirigenza pubblica passa attraverso il riconoscimento della più ampia autonomia decisionale nella organizzazione degli uffici e nella gestione del personale (micro-organizzazione) attraverso l'espressione dei poteri datoriali attribuiti ai dirigenti/responsabili medesimi, che ne valorizzano il ruolo manageriale;
- la verifica della qualità dei servizi offerti e del grado di soddisfazione dei cittadini non può che essere attuata attraverso la previsione di efficaci meccanismi di misurazione e valutazione della performance delle prestazioni e delle attività, dei dirigenti/responsabili, dei dipendenti e della struttura nel suo complesso;
- devono essere adottati modalità e strumenti per rendere effettiva la trasparenza del ciclo di gestione della performance;
- deve essere rivisto e aggiornato il ruolo del Nucleo di Valutazione in relazione alle funzioni e compiti attribuiti all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) previsto dal D.Lgs. n. 150/2009;

VISTO il vigente "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", approvato con deliberazione G.C. n. 129 del 15/11/2018 e s.m.i.;

RILEVATA la necessità di definire i nuovi indirizzi ai quali la Giunta comunale dovrà adeguarsi nel modificare ed aggiornare il "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" alla luce dei principi introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, ha espresso parere favorevole:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

Con il seguente risultato favorevole della votazione resa per alzata di mano, proclamato dal Presidente ed accertato dagli scrutatori:

Consiglieri presenti	n.	7
Consiglieri votanti	n.	7
Consiglieri astenuti	n.	0
Voti favorevoli	n.	7
Voti contrari	n.	0

DELIBERA

- 1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di definire i seguenti indirizzi per la modifica e l'aggiornamento del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi alla luce dei principi introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009 (riforma Brunetta):
 1. separazione dell'attività di programmazione e controllo dell'attività di gestione con ampia responsabilizzazione dei responsabili, da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, esercitata nell'ambito degli indirizzi politico-programmatici;
 2. possibilità della rivisitazione della dotazione organica e delle figure professionali di cui si compone allo scopo di rendere applicabili all'Ente i principi del decreto di riforma del lavoro pubblico;
 3. gestione del rapporto di lavoro effettuata nell'esercizio dei poteri del privato datore di lavoro, anche mediante atti che non hanno natura giuridica di provvedimento amministrativo;
 4. ampia trasparenza, intesa come accessibilità di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno, anche da parte del cittadino;
 5. ampia flessibilità organizzativa e gestionale, tale da consentire risposte immediate ai bisogni della comunità locale;
 6. snellimento delle procedure per permettere risposte e servizi efficaci, rapidi e resi con l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, finanziarie e strutturali;
 7. verifica finale del risultato di gestione mediante uno specifico sistema unitario, organico e permanente di valutazione, che interessa tutto il personale, da adottarsi con specifico provvedimento;
 8. introduzione o perfezionamento dei meccanismi di misurazione e valutazione delle performance organizzative ancorando la distribuzione degli incentivi economici finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi sulla base del merito;
 9. sistema di premialità aderente ai principi del D.Lgs. n. 150/2009;
 10. ampio riconoscimento dei principi in materia di parità e opportunità per l'accesso ai servizi ed al lavoro;
 11. affermazione del principio concorsuale per l'accesso al lavoro pubblico potendo individuare messi a concorso da destinare al personale interno;
 12. utilizzo dell'istituto della mobilità individuale secondo criteri oggettivi finalizzati ad evidenziare le scelte operate;

13. definizione dei criteri di incarico e revoca delle posizioni organizzative, per l'assegnazione delle stesse e per la verifica dei risultati di gestione;
14. istituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) previsto dal D.Lgs. n. 150/2009 “ o similare secondo le indicazioni della CIVIT.

**Pareri ex art. 49 e 147 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive
variazioni**

PARERE DI Regolarita' tecnica

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** e la **CORRETTEZZA** dell'azione amministrativa il sottoscritto Responsabile del Servizio Interessato esprime **PARERE FAVOREVOLE** in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Muccia, 19-12-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to (Mario Baroni)

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO A NORMA DI LEGGE.

IL PRESIDENTE
F.to Mario Baroni

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GIULIANA APPIGNANESI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Istruttore Amministrativo - Messo del Comune di Muccia certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio presente nel sito web istituzionale di questo Comune (www.comune.muccia.mc.it) dal 29-12-2018 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32. comma 1 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e contestualmente comunicato ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

IL MESSO COMUNALE
F.to SILVANO SECCACINI

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 19-12-2018 perché dichiarata IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134, comma IV, del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GIULIANA APPIGNANESI

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.
Muccia, 29-12-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
(GIULIANA APPIGNANESI)